



Città di Bellinzona



Città di Mendrisio



Comune  
di Chiasso



Città  
di Lugano



Città  
di  
Locarno

Lodevole

- Consiglio di Stato del Cantone Ticino
- Gran Consiglio del Cantone Ticino
- Commissione Gestione e finanze del Gran Consiglio

Palazzo governativo  
6501 Bellinzona

15 novembre 2024

### **Presenza di posizione delle Città sul Preventivo 2025 del Cantone**

Egregio Signor Presidente del Consiglio di Stato,  
Gentil Signora ed Egregi Signori Consiglieri di Stato,

Egregio Signor Presidente del Gran Consiglio,  
Gentili Signore ed Egregi Signori Deputati,

Egregio Signor Presidente della Commissione Gestione e finanze del Gran Consiglio,  
Gentili Signore ed Egregi Signori Membri della Commissione,

Richiamata la Risoluzione adottata dall'assemblea dell'Associazione dei Comuni ticinesi (ACT) il 23 ottobre 2024, i Municipi delle Città del Canton Ticino (Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio) ribadiscono l'urgente necessità di avviare un dialogo costruttivo con le istanze cantonali per definire il ruolo dei Comuni (in particolare di quelli polo) negli anni a venire.

La riforma "Ticino 2020", avviata ormai nel lontano 2017, aveva quale ambizioso obiettivo quello di semplificare i rapporti e i flussi tra Cantone e Comuni, recuperando margine di autonomia comunale sulla base del concetto che "chi paga, decide". Riforma che è stata stravolta strada facendo (per volontà del Cantone che ha imposto la neutralità finanziaria tra i due livelli istituzionali) e che ora sembra essere finita su un binario morto.

Nel frattempo (in particolar modo con gli ultimi due Preventivi, 2024 e 2025) Consiglio di Stato e Gran Consiglio hanno adottato (o stanno per adottare) unilateralmente tutta una serie di misure con pesanti effetti diretti ed indiretti sulle finanze comunali (o almeno per una parte importante di essi), riducendone la capacità operativa, rispettivamente obbligandoli a scaricare su cittadini, cittadine ed imprese l'aggravio.

Ne citiamo solo alcune:

- la riduzione dell'1,5% del contributo sulle strutture per anziani;
- il mancato riconoscimento integrale, attraverso i mandati di prestazione, del rincaro delle spese alle strutture per anziani;
- il prelievo parziale dei fondi capitalizzati delle case anziani e dei servizi di assistenza e cura a domicilio;
- la soppressione del contributo da sempre riconosciuto per i docenti di educazione fisica ed educazione musicale delle scuole elementari;
- l'introduzione della pausa meridiana per i docenti delle scuole d'infanzia, interamente a carico dei Comuni;
- la riduzione dell'importo riversato ai Comuni a seguito della riforma fiscale federale delle imprese e il finanziamento dell'AVS<sup>1</sup>, che mitigava in parte gli effetti della riduzione di 1/3 dell'aliquota d'imposta;
- la riforma fiscale cantonale con modifica del coefficiente di imposizione (taglio aliquote persone fisiche e imposte alla fonte);
- la modifica della Legge di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente e il taglio dei contributi per i Comuni sede degli impianti di smaltimento dei rifiuti;
- lo stralcio dei contributi per i Comuni sede di discariche.

**I Municipi delle Città del Cantone ritengono che sia giunto il momento di porre fine a questa politica dello "scarica barile", rinunciando da subito ad ulteriori aggravii finanziari unilaterali a carico dei Comuni, e che occorra avviare una seria discussione sul futuro ruolo dei Comuni (semplici sportelli del Cantone o attori di prossimità con margine di autonomia e iniziativa a beneficio e supporto della crescita economica e sociale del Cantone?), con una riflessione particolare su quello dei poli.**

I Municipi di Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio si riservano pertanto di:

1. avviare le procedure per chiedere la riattivazione dell'iniziativa legislativa dei Comuni "Per Comuni forti e vicini al cittadino", volta alla soppressione del contributo richiesto ai Comuni dal 2014 (di 25 milioni di franchi, poi scesi transitoriamente a 12,5) per il risanamento delle finanze del Cantone, nel frattempo "congelata" in attesa di conoscere l'esito della riforma "Ticino 2020";
2. chiedere al Consiglio di Stato di attivare da subito un serio e concreto tavolo di dialogo che permetta di discutere preventivamente scelte cantonali che possono avere conseguenze sugli enti locali;
3. chiedere alle competenti Commissioni del Gran Consiglio (Gestione e finanze e Costituzione e leggi) di avviare una discussione con i Comuni nell'ottica di quanto riportato sopra;
4. intraprendere tutte le misure possibili per rivedere le modalità di implementazione del progetto di cantonalizzazione delle Autorità di protezione, che prevedono ancora una volta un aggravio finanziario a carico dei Comuni pur diventando il compito cantonale nella forma dell'autorità giudiziaria.

---

<sup>1</sup> Decreto legislativo concernente la ripartizione tra i Comuni di un montante di 13'500'000 di franchi in applicazione dell'art. 196 cpv. 1bis LIFD (del 4 novembre 2019).

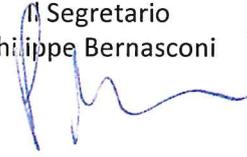
Ringraziandovi per l'attenzione, vogliate gradire i nostri migliori saluti.

**Per il Municipio di Bellinzona**

Il Sindaco  
Mario Branda

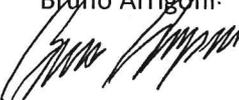


Il Segretario  
Philippe Bernasconi



**Per il Municipio di Chiasso**

Il Sindaco  
Bruno Arrighini



Il Segretario  
Umberto Balzaretto



**Per il Municipio di Locarno**

Il Sindaco  
Nicola Pini



Il Segretario  
Marco Gerosa



**Per il Municipio di Lugano**

Il Sindaco  
Michele Foletti

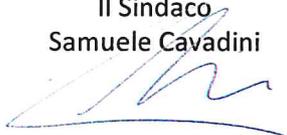


Il Segretario  
Robert Bregy



**Per il Municipio di Mendrisio**

Il Sindaco  
Samuele Cavadini



Il Segretario  
Massimo Demenga

